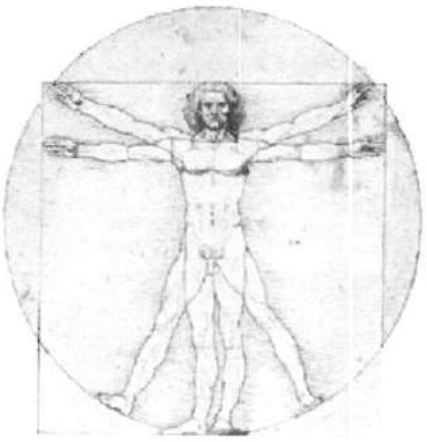
RMIC8FA00B - A3D5CD1 - REGISTRO PROTOCOLLO - 0012696 - 05/12/2025 - I.5 - E

Istituto Comprensivo
"Via Casale del Finocchio" – Roma
Sede Succursale

1a

PIANO DI PREVENZIONE E PROGRAMMA DI ATTUAZIONE

(REGISTRO/DIARIO DI PREVENZIONE)



Aggiornamento: ottobre 2025

EUSERVICE - via Dante Alighieri, 12 - 00027 Roviano (RM) - P.IVA 08879271008
www.euservice.it 81@euservice.it Tel. 067232251

RMIC8FA00B - A3D5CD1 - REGISTRO PROTOCOLLO - 0012696 - 05/12/2025 - I.5 - E

INDICE

1. Premessa 3
2. DATI AZIENDALI 4
2.1. Notizie generali 4
2.2. Attività e dati occupazionali 5
2.3. Organigramma Aziendale per la prevenzione 6
2.4. Organigramma aziendale ruoli e responsabilità 7
2.5. Analisi della documentazione e delle certificazioni 8
2.5.1. Documentazione agli atti dell'Istituto 8
2.5.2. Valutazione del rischio d'incendio 9
3. PIANO DI PREVENZIONE 10
3.1. Premessa 10
3.2. Programma interventi 11
3.2.1. Programma degli interventi a breve termine 11
3.2.2. Programma degli interventi a medio termine 18
3.2.3. Programma degli interventi a lungo termine 19
3.3. Interventi di prevenzione sulle situazioni di pericolo segnalate dai lavoratori 21
4. SOTTOSCRIZIONE DEL DOCUMENTO 23

RMIC8FA00B - A3D5CD1 - REGISTRO PROTOCOLLO - 0012696 - 05/12/2025 - I.5 - E

1. PREMESSA

Il presente fascicolo, specifico per l'unità produttiva ed allegato al fascicolo 1 DVR complessivo per l'intera Istituzione Scolastica, ai sensi dell'art 28 comma 2 D. Lgs. 81/08 contiene:

a) il programma delle misure ritenute opportune per garantire il miglioramento nel tempo dei livelli di sicurezza;

b) l'individuazione delle procedure per l'attuazione delle misure da realizzare, nonché dei ruoli dell'organizzazione aziendale che vi debbono provvedere, a cui devono essere assegnati unicamente soggetti in possesso di adeguate competenze e poteri;

c) l'indicazione del nominativo del responsabile del servizio di prevenzione e protezione, del rappresentante dei lavoratori per la sicurezza o di quello territoriale e del medico competente che ha partecipato alla valutazione del rischio;

d) l'individuazione delle mansioni che eventualmente espongono i lavoratori a rischi specifici che richiedono una riconosciuta capacità professionale, specifica esperienza, adeguata formazione e addestramento.

2. DATI AZIENDALI

2.1. NOTIZIE GENERALI

Istituzione Scolastica

ISTITUTO COMPRENSIVO VIA CASALE DEL FINOCCHIO
Denominazione Istituzione Scolastica
Via Casale del Finocchio, 56 – 00132, Roma
Indirizzo
Istituto Scolastico
Attività

97713530588	**RMIC8FA00B**
Partita Iva / Codice Fiscale	Codice Meccanografico

0620764796	**rmic8fa00b@istruzione.it**	**rmic8fa00b@pec.istruzione.it**
Telefono	E-mail	PEC

MOIO IMMACOLATA
Datore di Lavoro (Dirigente Scolastico)

Unità produttiva

PLESSO CAMPOFIORITO
Denominazione Unità Produttiva – Sede Centrale, plesso, sede associata ecc..
Via Casilina, 2157 - Roma
Indirizzo
0620761941
Telefono
ENZA LOMBARDI
Preposto (Docente Coordinatore di plesso o Vicario)

2.2. ATTIVITÀ E DATI OCCUPAZIONALI

P Personale Proprio

Mansione svolta	N°
Dirigenza Generale (Datore di lavoro)	
Dirigenza Amministrativa	
Amministrazione ed Archiviazione	
Insegnamento ed educazione	62
Assistenza di laboratorio	
Pulizia e sorveglianza alunni	9
Minuta manutenzione	
Autista	
(altro...)	

N° totale personale proprio	**71**
N° alunni	**500**

Personale ditte appaltatrici e prestatori d'opera (lavoratori esterni)

Attività svolta	N°
Pulizie	
Preparazione e distribuzione cibi	8
Assistenti educativi	8
(altro...)	

N° totale lavoratori esterni	**16**
N° Totale persone Presenti	**587**

(somma personale proprio + alunni + lavoratori esterni)

2.3. ORGANIGRAMMA AZIENDALE PER LA PREVENZIONE

Responsabile Servizio di Prevenzione e Protezione aziendale (RSPP)		
NICOLETTA CUCCUI	Consulente esterno	067232251

Addetti antincendio ed evacuazione di emergenza:	
Giubilei Donatella	ATA
De Grande Antonietta	ATA
Lombardi Enza	Docente
Nardi Emiliano	Docente
Nome e cognome	qualifica

Addetti primo soccorso:	
Iale Annalisa	Docente
Rueca Emanuela	Docente
Bortoloni Katiuscia	ATA
Gelfusa Ida	ATA
Mino Cinzia	ATA
Giubilei Donatella	ATA
Zaccaria Leonardo	ATA
Petrucci	Docente
Nome e cognome	qualifica

Addetti al Servizio di prevenzione e protezione aziendale:	
ENZA LOMBARDI	PREPOSTO
Nome e cognome	qualifica

Rappresentante dei Lavoratori per la sicurezza:	
non ancora nominato	
Nome e cognome	qualifica

Medico Competente:	
IANNUZZI ILARIA	
Nome e cognome	telefono

2.4. ORGANIGRAMMA AZIENDALE RUOLI E RESPONSABILITÀ

Ruolo	Mansione svolta	Nome e Cognome
Datore di lavoro	**Dirigente Scolastico**	**MOIO IMMACOLATA**
Dirigenti	**D.S.G.A.**	**FERRARO FORTUNATO**
	Docente con funzioni vicarie	**FILOCAMO RITA**
Preposti	**Coordinatore di plesso**	**ENZA LOMBARDI**
	Referente interno della sicurezza	**ALESSANDRA GABRIELI**
	Responsabili di laboratorio con Assistenti Tecnici	**GIOVANNI LUCA ARNO'**
	Docente di attività curricolari in laboratorio *	**TUTTI I DOCENTI**
	Docenti Scienze motorie*	**ZACCARIA MAILA**

*Indicare solo i docenti di laboratorio o altri docenti che utilizzano, anche saltuariamente, i laboratori per attività curricolari.

2.5. ANALISI DELLA DOCUMENTAZIONE E DELLE CERTIFICAZIONI

2.5.1. Documentazione agli atti dell'Istituto

Certificazioni relative a luoghi di lavoro ed impianti	codice	Validità anni	SI	NO	NN	Data rilascio
Planimetria quotata dell'edificio con destinazione d'uso dei locali	A1		X			
Certificato di agibilità (idoneità statica, igienico-sanitaria e conformità impianti)	A2		X			
Risultati dell'analisi di vulnerabilità sismica	A3			x		
Certificato di idoneità igienico-sanitaria (per refettorio e bar)	A4/A5				X	
Dichiarazione di conformità impianto elettrico	M1			X		
Denuncia dell'impianto di messa a terra	M44			X		
Verifiche periodiche dell'impianto di messa a terra	M45	2	X			
Denuncia dell'impianto di protezione scariche atmosferiche o dichiarazione di auto protezione	M48			X		
Verifiche periodiche dell'impianto di protezione scariche atmosferiche	M49	2	X			
Dichiarazione di conformità impianto distribuzione gas	O1				X	
Dichiarazione di conformità impianto termico	N1		X			
CPI/SCIA per centrali termiche (>100.000Kcal/h)	W41	5		X		
Verifiche periodiche dell'impianto termico	N4	2	X			
Certificazione analisi fumi impianto termico	N3	2		X		
Libretto o copia del libretto d'immatricolazione ascensori	L2			X		
Verifiche periodiche ascensori (di portata >200Kg)	L3	2	x			
Certificato di conformità servo scala per disabili	L14				X	
Verifiche di manutenzione periodiche servo scala	L16	2			X	
Certificato Prevenzione incendi o SCIA (per scuole con presenze complessive >100)	W1 W2	5		x		

Certificazioni relative all'attività lavorativa	codice	SI	NO
Registro delle attrezzature di lavoro	@61		x
Dichiarazioni di conformità di macchine e attrezzature (marchio CE)	P1	X	
Libretto d'uso e manutenzione delle macchine	P4	X	
Registro sostanze pericolose	@63	X	
Schede tecniche di sicurezza delle sostanze pericolose	T12	X	
Registro dei controlli periodici antincendio	@57	X	
Registro delle segnalazioni dei lavoratori e procedure	@53	x	

2.5.2. Valutazione del rischio d'incendio

Tabella A

TIPOLOGIA E NUMERO DEI PRESIDI DI ESTINZIONE INCENDI						
Superficie	Estintori a polvere			Estintori CO2	Idranti UNI45	Attacco autopompa
	21°/113B	34°/144B	55°/233B			
Come da planimetria allegata al Piano di Emergenza						

TABELLA B

MASSIMO AFFOLLAMENTO PRESUNTO DEI PIANI DELL'EDIFICIO							
	personale	alunni	Numero lavoratori ed allievi con disabilità			persone esterne	TOTALE (personale + alunni + esterni)
			motorie	visive	uditive		
Seminterrato	2	22					24
Piano terra/rialzato	14	100					114
Piano primo	38	260	1				299
Piano secondo	19	140			1		160
Piano terzo							
Piano quarto							

TABELLA C

NUMERO LOCALI PER PIANO A RISCHIO SPECIFICO DI INCENDIO								
	palestra	mensa	laboratori	teatro	archivi e depositi	centrale termica	garage	biblioteca
Seminterrato	X							
Piano terra/rialzato		X			X			X
Piano primo			X		X			
Piano secondo			X		X			
Piano terzo								
Piano quarto								

TABELLA D

LOCALI A RISCHIO SPECIFICO DI INCENDIO – LABORATORI	quantità
Laboratorio di informatica	2
Aula Immersiva	1
Mensa	1
Magazzino	3
Biblioteca	1

Per la valutazione del rischio d'incendio si è tenuto conto delle disposizioni del DPR 151/2011 per il quale, malgrado la presenza di locali a specifico rischio di incendio e di sostanze infiammabili, vista la scarsa possibilità di propagazione e le misure di prevenzione e protezione adottate, l'edificio può essere considerato a "**rischio di incendio medio**" (vedi tabelle A – B - C) .

RMIC8FA00B - A3D5CD1 - REGISTRO PROTOCOLLO - 0012696 - 05/12/2025 - I.5 - E

3. PIANO DI PREVENZIONE

3.1. PREMESSA

In ottemperanza a quanto individuato dagli art. 28 e 29 del D. Lgs. 81/08, che fornisce le modalità di elaborazione del documento di cui all'Art. 17, una volta completate le fasi di identificazione dei pericoli e la relativa valutazione dei rischi ad essi associati, occorre procedere alla definizione delle misure necessarie per eliminare o quantomeno ridurre a livelli accettabili le situazioni di rischio riscontrate e garantire il mantenimento e miglioramento nel tempo dei livelli di sicurezza.
Laddove le misure necessarie non sono realizzabili nell'immediato o sono di competenza dell'Amministrazione tenuta alla fornitura e manutenzione dell'immobile, sono stati indicati anche i relativi interventi sostitutivi per garantire, comunque, le condizioni di sicurezza.

Al fine di rispondere al dettato legislativo che richiede la definizione di un programma di attuazione delle misure di prevenzione, gli interventi, di seguito compiutamente indicati, sono stati distinti in tre diverse fasi temporali, direttamente correlate all'entità del rischio:

- **Programma degli interventi a breve termine** per **rischio alto**, ove le azioni correttive necessarie sono da realizzarsi con urgenza.
- **Programma degli interventi a medio termine** per **rischio medio**, ove le azioni correttive necessarie possono essere realizzate nel medio termine, ovvero in un arco di tempo che va da uno a tre mesi.
- **Programma degli interventi a lungo termine** per **rischio basso**, dove le azioni correttive possono essere programmate e dilazionate in un arco di tempo annuale.

Nel programma non sono state indicate le situazioni a **rischio imminente** che, in quanto tali, devono essere oggetto di immediata soluzione al fine di evitare l'esposizione dei lavoratori ad un pericolo grave ed immediato

Tale programma viene supportato, nel breve termine, da specifiche iniziative formative ed informative, dalla messa a disposizione di dispositivi di protezione individuale, dall'eventuale sorveglianza sanitaria e dalla messa in opera di una correlata segnaletica di sicurezza e di emergenza.
Al fine di verificare l'attuazione delle misure di prevenzione e garantirne il mantenimento ed il miglioramento nel tempo, viene attivata una specifica procedura di verifica e di segnalazione che coinvolge, insieme al Datore di lavoro, ai Preposti ed all'intero Servizio di prevenzione e protezione, tutti i lavoratori dell'unità produttiva.

Nel programma che segue, al fine di indicare i soggetti destinatari degli obblighi di prevenzione, sono riportati:

- **in nero - gli interventi di competenza dell'Amministrazione tenuta alla fornitura e manutenzione dell'immobile**
- **in rosso - gli interventi di esclusiva competenza del datore di lavoro**
- **in blu - le misure sostitutive a carico dei Preposti**
- **in verde - le misure di prevenzione da mettere in atto a cura dei lavoratori**

Tutte le misure evidenziate in rosso, blu e verde devono essere messe in atto immediatamente, anche quando l'intervento risolutivo viene indicato a medio o lungo periodo

3.2. PROGRAMMA INTERVENTI

3.2.1. Programma degli interventi a breve termine

	Risultanze della valutazione rischi	Misure di prevenzione	Misure sostitutive	Luogo	Data di attuazione
@	**RISCHI ORGANIZZATIVI: Organizzazione della prevenzione**				
44	*I pericoli che non sono stati eliminati non vengono adeguatamente segnalati o tali segnalazioni non sono più integre.*	Sollecitare i preposti all'adeguata segnalazione dei pericoli che non sono stati eliminati e che risultano nelle sezioni delle misure sostitutive o alla verifica che la stessa sia attiva/integra.	Segnalare adeguatamente i pericoli che non sono stati eliminati, mediante avvisi e/o delimitazioni, e/o evidenziazioni con nastri giallo/nero o bianco/rosso e che risultano nelle sezioni delle misure sostitutive o alla verifica che la stessa sia attiva/integra.	Edificio	
A	**AMBIENTI DI LAVORO: Edificio e pertinenze esterne**				
3	*L'edificio non è corredato dell'esito della verifica di vulnerabilità sismica*	Fornire l'esito della verifica di vulnerabilità sismica.		Edificio	
25	*La pavimentazione delle vie di transito non è regolare, antisdrucciolevole, uniforme e priva di sporgenze ed avvallamenti*	Rendere la pavimentazione delle vie di transito regolare, antisdrucciolevole, uniforme priva di sporgenze ed avvallamenti	Segnalare il pericolo con apposita indicazione: ATTENZIONE PERICOLO - PAVIMENTAZIONE IRREGOLARE - PROCEDERE CON CAUTELA	Cortile 	
26	*La pavimentazione del cortile non è regolare, antisdrucciolevole, uniforme e priva di sporgenze ed avvallamenti*	Rendere la pavimentazione del cortile regolare, antisdrucciolevole, uniforme priva di sporgenze ed avvallamenti	Segnalare il pericolo con apposita indicazione: ATTENZIONE PERICOLO - PAVIMENTAZIONE IRREGOLARE - PROCEDERE CON CAUTELA	Cortile 	
35	*Le scale ed i pianerottoli non sono dotate di ringhiera o corrimano (due per scale di larghezza superiore a 180 cm.)*	Dotare le scale di ringhiera e/o corrimano (due per scale di larghezza superiore a 180 cm.)	Segnalare il pericolo con apposita indicazione: ATTENZIONE PERICOLO - SCALA PRIVA DI CORRIMANO - PROCEDERE CON CAUTELA	Cortile 	
36	*La ringhiera/parapetto delle scale e dei pianerottoli non è almeno 1 m. di altezza*	Rendere la ringhiera/parapetto delle scale e dei pianerottoli di altezza pari o superiore ad 1 m.	Segnalare il pericolo con apposita indicazione: ATTENZIONE PERICOLO - PARAPETTO O RINGHIERA DI ALTEZZA NON REGOLAMENTARE - PROCEDERE CON CAUTELA	Cortile 2° piano 	

60	*Sono presenti alberi con possibilità di caduta pigne o ramaglie*	Curare la manutenzione delle essenze arboree eliminando pigne e ramaglie cadenti	Eventualmente delimitare la zona interessata e segnalare il pericolo con apposita indicazione: ATTENZIONE PERICOLO - CADUTA RAMAGLIE/PIGNE Monitoraggio continuo da parte di tutti i lavoratori	Cortile 
70	*Le pareti esterne all'edificio presentano porzioni di cornicioni/intonaco/rivestimenti/ornamenti distaccati o cadenti*	Riparare le porzioni di cornicioni/intonaco/rivestimenti/ornamenti delle pareti esterne dell'edificio distaccati o cadenti o picconare le parti pericolanti	Delimitare l'area interessata e segnalare il pericolo con apposita indicazione: ATTENZIONE PERICOLO CADUTA INTONACO	Esterno edificio cortile interno 
B		**AMBIENTI DI LAVORO: Porte e portoni**		
17	*Le porte in apertura possono colpire le persone all' esterno*	Modificare il senso di apertura o rendere visibile l'area di apertura mediante un oblo'/altro	Segnalare sul pavimento, la zona a rischio e indicare al personale di aprire con la massima attenzione !! ATTENZIONE - PERICOLO - APRIRE CON LA MASSIMA CAUTELA !! Richiudere sempre le porte dopo il loro utilizzo	Edificio 
18	*Le porte a vetri non sono in materiale di sicurezza (assenza del marchio UNI EN 7697/UNI EN 12600)*	Dotare le porte di vetri di sicurezza	Proteggere le porte e segnalare adeguatamente il pericolo con apposita indicazione: ATTENZIONE -PERICOLO VETRO FRANGIBILE- APRIRE E CHIUDERE CON LA MASSIMA CAUTELA !!	Edificio 
27	*Le porte presentano piccoli gradini, soglie o sistemi di blocco a terra, rialzati rispetto al pavimento*	Eliminare o correggere i dislivelli delle porte con rampe di pendenza inferiore all'8%	Evidenziare il gradino con fascia giallo/nero e segnalare il pericolo con apposita indicazione: ATTENZIONE - PERICOLO INCIAMPO	Edificio 

RMIC8FA00B - A3D5CD1 - REGISTRO PROTOCOLLO - 0012696 - 05/12/2025 - I.5 - E

F	**AMBIENTI DI LAVORO: Particolarità costruttive interne ai locali di lavoro**			
10	*Il soffitto presenta pannelli mancanti e/o cadenti*	Ripristinare i pannelli del soffitto mancanti o cadenti	Delimitare la zona di possibile caduta dei pannelli e segnalare il pericolo con apposita indicazione: ATTENZIONE CADUTA PANNELLI	Edificio ingresso 
15	*L'intonaco/rivestimento delle pareti presenta buchi, fessure o è distaccato o cadente*	Risanare le pareti bucate o fessurate o le parti d'intonaco distaccato o cadente	Delimitare la zona la zona di possibile caduta dell'intonaco e segnalare il pericolo con apposita indicazione: ATTENZIONE CADUTA INTONACO	Locale palestra 
25	*Le pareti trasparenti, traslucide o vetrate non sono costruite con materiali infrangibili*	Rendere le pareti trasparenti, traslucide o vetrate infrangibili	Segnalare il pericolo con apposita indicazione: ATTENZIONE PERICOLO VETRO FRANGIBILE	Edificio scala 
G	**AMBIENTI DI LAVORO: Finestre e lucernari**			
5	*Le finestre non sono dotate di vetri di sicurezza e/o non presentano l'apposita marchiatura di conformità UNI 7697/2014*	Sostituire i vetri delle finestre con vetri in materiale di sicurezza o fornire adeguata certificazione di conformità UNI 7697/2014	Segnalare il pericolo con apposita indicazione: Attenzione pericolo - vetro non infrangibile, osservare la massima cautela	Edificio 
G1	**AMBIENTI DI LAVORO: Amianto**			
1	*Non sono stati forniti i risultati del censimento dei materiali contenenti amianto*	Fornire i risultati del censimento dei materiali contenenti amianto		Edificio
H	**AMBIENTI DI LAVORO: Arredi**			
9	*Sono presenti mensole ad una altezza inferiore a 2 mt*	Eliminare o rialzare le mensole che presentano il rischio di urto	Evidenziare il pericolo con bande giallo/nero e segnalare con apposita indicazione ATTENZIONE PERICOLO ELEMENTI SPORGENTI	Locale 4 (rack),, 8 
14	*Le scaffalature non hanno la targhetta con l'indicazione del carico massimo ammesso sui ripiani*	Fornire le targhette con l'indicazione del carico massimo ammesso sui ripiani delle scaffalature	Evitare il carico eccessivo dei ripiani delle scaffalature	Edificio
15	*Armadi, scaffalature ed arredi verticali non sono stabili ed ancorati al muro*	Gli arredi verticali vanno resi stabili ancorandoli al muro	Segnalare il pericolo con apposita indicazione: ATTENZIONE PERICOLO DI RIBALTAMENTO- APRIRE CON CAUTELA	Edificio 

RMIC8FA00B - A3D5CD1 - REGISTRO PROTOCOLLO - 0012696 - 05/12/2025 - I.5 - E

L	**IMPIANTI: Ascensori e montacarichi**			
1	*Non esiste, agli atti, la licenza di esercizio, o eventuale rinnovo, dell' impianto di sollevamento*	Fornire la prescritta certificazione o effettuare i lavori per l' adeguamento alla normativa		Ascensore
2	*L'impianto di sollevamento non è corredato del libretto matricolare*	Fornire il libretto matricolare dell'impianto di sollevamento		Edificio
3	*L'impianto di sollevamento non è corredato della certificazione relativa alle verifiche periodiche*	Fornire la certificazione relativa alle verifiche periodiche dell'impianto di sollevamento o effettuare i lavori per l' adeguamento alla normativa		Edificio
M	**IMPIANTI: Impianto elettrico, messa a terra, protezione scariche atmosferiche**			
1	*Non esiste agli atti la certificazione di conformità dell' impianto elettrico*	Fornire la relativa certificazione di conformità dell' impianto elettrico o effettuare i relativi interventi di messa a norma.	Verificare che vengano effettuati i controlli periodici relativi alla funzionalità degli interruttori differenziali	Edificio
33	*Sono presenti fornelletti, stufette, ed altri utilizzatori elettrici personali*	Sollecitare preposti e lavoratori al rispetto del divieto d'uso di fornelletti, stufette, ventilatori ed altri utilizzatori elettrici personali	Verificare che non vengano utilizzati: fornelletti, stufette, ventilatori ed altri utilizzatori elettrici personali Non utilizzare: fornelletti, stufette, ventilatori ed altri utilizzatori elettrici personali	Locale 28 (stufettta)
34	*Vengono utilizzati riduttori e prese multiple non a norma*	Sollecitare preposti e lavoratori al rispetto del divieto d'uso di riduttori e doppie spine non a norma e la loro sostituzione con prese multiple dotate di interruttore I-0 fissate al muro.	Verificare che non vengano utilizzati: riduttori e doppie spine non a norma Non devono essere utilizzati: riduttori e doppie spine non a norma	Locale 10
36	*I cavi di adduzione agli utilizzatori elettrici non sono raccolti*	Raccogliere i cavi elettrici volanti, con apposite fascette	Verificare che i cavi elettrici volanti, siano raccolti con apposite fascette	Locale 27
37	*Le prese multiple a ciabatta non sono fissate al muro e dotate di interruttore 'I-0 a monte*	Le prese multiple vanno sostituite con prese dotate di interruttore bipolare a monte e fissarle al muro	Verificare che le prese multiple siano sostituite con prese dotate di interruttore bipolare a monte e fissarle al muro	Locale 27
44	*Non esiste agli atti la denuncia dell' impianto di messa a terra*	Fornire la denuncia dell' impianto di messa a terra		Edificio
48	*Non esiste agli atti la denuncia dell'impianto contro le scariche atmosferiche*	Fornire la denuncia dell'impianto di protezione contro le scariche atmosferiche		Edificio

RMIC8FA00B - A3D5CD1 - REGISTRO PROTOCOLLO - 0012696 - 05/12/2025 - I.5 - E

N	**IMPIANTI: Impianto Termico**			
3	*Non esiste agli atti la certificazione relativa all' analisi dei fumi della Centrale Termica*	Fornire la certificazione relativa all' analisi dei fumi della Centrale Termica		Edificio
15	*Le manopole dei detentori dei corpi radianti risultano mancanti*	Ripristinare le manopole dei detentori dei corpi radianti	Proteggere adeguatamente i detentori dei corpi radianti o evidenziare a terra la zona pericolosa con nastro giallo/nero e segnalare il pericolo con apposita indicazione: ATTENZIONE PERICOLO - ELEMENTI SPORGENTI	Edificio 
O	**IMPIANTI: Adduzione, utilizzazione e distribuzione gas**			
1	*Non esiste agli atti la certificazione di conformità dell'impianto di distribuzione del gas*	Fornire la certificazione di conformità dell'impianto di distribuzione del gas o effettuare i lavori per l' adeguamento alla normativa		Edificio
R	**RISCHI SPECIFICI: Movimentazione manuale dei carichi**			
8	*La movimentazione manuale dei carichi richiede la dotazione di dispositivi di protezione individuale*	Dotare i lavoratori di idonei dispositivi di protezione individuale o vietare le lavorazioni	Verificare che i lavoratori utilizzino i dispositivi di protezione individuale messi a disposizione Utilizzare i dispositivi di protezione individuale messi a disposizione	Edificio
S	**RISCHI SPECIFICI: Rumore/Vibrazioni**			
5	*I lavoratori operano in ambienti soggetti a significativi riverberi*	Predisporre idonei sistemi di insonorizzazione e/o attenuazione dei riverberi degli ambienti interessati		Locale palestra
6	*I lavoratori operano in ambienti soggetti a significativi riverberi*	Eseguire la misurazione dei valori di esposizione al rumore e mettere a disposizione dei lavoratori idonei otoprotettori	Dotare i lavoratori di idonei otoprotettori Utilizzare gli otoprotettori forniti	Locale palestra

RMIC8FA00B - A3D5CD1 - REGISTRO PROTOCOLLO - 0012696 - 05/12/2025 - I.5 - E

T	**RISCHI SPECIFICI: Sostanze e preparati pericolosi**			
1	*Vengono utilizzate sostanze e preparati pericolosi (infiammabili, esplosivi, comburenti, nocivi, corrosivi, tossici, irritanti e similari)*	Sostituire i prodotti pericolosi con altri non pericolosi	Eliminare i prodotti pericolosi che sono stati sostituiti	Edificio
20	*Le sostanze ed i preparati pericolosi utilizzati comportano la sorveglianza sanitaria dei lavoratori esposti*	Effettuare la nomina del Medico Competente per la sorveglianza sanitaria preventiva e periodica dei lavoratori esposti con divieto, nel frattempo, delle lavorazioni interessate o dell'uso dei prodotti	Verificare che, in attesa dell'attivazione della sorveglianza sanitaria, sia rispettato il divieto di utilizzare prodotti e preparati pericolosi	Edificio
U	**RISCHI SPECIFICI: Agenti biologici**			
13	*L'utilizzo o la presenza accidentale di agenti biologici richiede la dotazione di dispositivi di protezione individuale*	Fornire ai lavoratori interessati, idonei dispositivi di protezione individuale	Verificare che i lavoratori utilizzino i dispositivi di protezione individuale messi a disposizione Utilizzare idonei dispositivi di protezione forniti	Edificio
W	**EMERGENZE: Incendio ed esplosione**			
1	*L'edificio ha un numero di presenze contemporanee superiore a 100 unità e non esiste agli atti il Certificato di prevenzione incendi rilasciato dai Vigili del Fuoco o SCIA*	Fornire il Certificato di Prevenzione incendi o SCIA adeguando l' edificio alla normativa di prevenzione incendi effettuando i relativi interventi.		Edificio
2	*L'edificio ha un numero di presenze contemporanee superiore a 100 unità e non esiste agli atti il Certificato di prevenzione incendi rilasciato dai Vigili del Fuoco o SCIA*	Integrare la segnaletica di emergenza e il numero degli addetti all'antincendio, in misura non inferiore a due per piano. Effettuare almeno quattro prove di evacuazione per anno scolastico. Eliminare dai locali non idonei, tutto il materiale infiammabile, mantenendo il carico di incendio sotto i 30 Kg/mq	Verificare l' attuazione delle misure di prevenzione indicate	Edificio
41	*L' edificio è dotato di impianto termico di potenza non nota o superiore a 100.000 Kcal e non risulta agli atti il relativo CPI o SCIA*	Fornire il CPI dell'impianto termico se di potenza > 100.000 Kcal		Edificio

RMIC8FA00B - A3D5CD1 - REGISTRO PROTOCOLLO - 0012696 - 05/12/2025 - I.5 - E

43	*Non vengono rispettati gli indici di affollamento dei locali previsti dal DM 26/8/92 (max. 26 persone/aula, o 2,5 mq/allievo per locali a specifico rischio d'incendio: refettori e palestre).*	Disporre una diversa ripartizione di lavoratori ed alunni per rispettare gli indici di affollamento dei locali o, rilasciare apposita dichiarazione in merito al superamento di tale indice, verificando che le porte di uscita dall'aula siano di ampiezza pari a 120 cm. ed abbiano l'apertura nel verso dell'esodo.	Verificare l'attuazione delle misure di prevenzione indicate	Locale mensa max 85 persone
60	*I locali adibiti ad archivio o deposito in cui non viene rispettato il limite di carico d'incendio (30 Kg/mq) non sono dotati di apertura di areazione => 1/40 della superficie e non esiste sistema di rilevazione dei fumi e, per i locali interrati, di spegnimento automatico*	Realizzare un'apertura di areazione => 1/40 della superficie. Installare un sistema di rilevazione fumi e, per i locali interrati, di spegnimento automatico	Verificare che i materiali in deposito non superino il limite di carico d'incendio (30 Kg/mq), o siano divisi in più ambienti	Locale 19
65	*Le pareti del locale presentano materiali didattici o altri materiali infiammabili*	Vanno eliminati dalle pareti materiali didattici o altri materiali infiammabili	Verificare che vengano eliminati dalle pareti materiali didattici o altri materiali infiammabili Non collocare sulle pareti materiali didattici o/altri materiali infiammabili	Locale infanzia
67	*Sono presenti tendaggi e altro materiale infiammabile, nei locali di lavoro*	Eliminare tendaggi e/o altro materiale infiammabile sulle finestre e sulle pareti dei locali di lavoro	Verificare che siano stati eliminati tendaggi e/o altro materiale infiammabile sulle finestre e sulle pareti dei locali di lavoro	Edificio (verificare)
Z	**RISCHI ORGANIZZATIVI: Organizzazione e pratiche di lavoro**			
11	*I materiali in deposito non sono disposti in modo ordinato*	I materiali in deposito vanno riposti ordinatamente	Verificare che i materiali in deposito siano riposti ordinatamente Riporre ordinatamente i materiali in deposito	Locale 13
15	*Sono presenti materiali a terra*	I materiali non vanno depositati a terra	Verificare che tutti i materiali a terra siano adeguatamente eliminati Riporre o eliminare tutti i materiali a terra	Locale 13, archivio

RMIC8FA00B - A3D5CD1 - REGISTRO PROTOCOLLO - 0012696 - 05/12/2025 - I.5 - E

RMIC8FA00B - A3D5CD1 - REGISTRO PROTOCOLLO - 0012696 - 05/12/2025 - I.5 - E

3.2.2. Programma degli interventi a medio termine

B	**AMBIENTI DI LAVORO: Porte e portoni**			
3	*Le porte delle Aule non hanno l'apertura verso l'esterno*	Rendere le porte delle Aule apribili verso l'esterno		Locale 4, 110, 109
21	*Le porte presentano sopraluce in vetro non di sicurezza.*	Sostituire il sopraluce delle porte, con materiale di sicurezza o proteggere adeguatamente	Segnalare adeguatamente il pericolo con apposita indicazione: ATTENZIONE PERICOLO - VETRO SOPRA LA PORTA - APRIRE E CHIUDERE CON LA MASSIMA CAUTELA !!	Locali infanzia 
F	**AMBIENTI DI LAVORO: Particolarità costruttive interne ai locali di lavoro**			
31	*Il locale presenta elementi strutturali/non strutturali, sporgenti ad altezza inferiore a 2 metri*	Eliminare o proteggere adeguatamente gli elementi strutturali/non strutturali, sporgenti	Proteggere la sporgenza e/o evidenziare il pericolo con apposite bande giallo/nere e segnalare il pericolo con apposita indicazione: ATTENZIONE PERICOLO PARETE BASSA	Locale magazzino sottoscala 
M	**IMPIANTI: Impianto elettrico, messa a terra, protezione scariche atmosferiche**			
32	*Le macchine ed apparecchiature con assorbimento superiore a 1000 W non sono collegate a presa dotata di interruttore di protezione o interbloccata*	Sollecitare preposti e lavoratori affinché macchine ed apparecchiature con assorbimento superiore a 1000 W siano collegate singolarmente ad idonea presa dotata di interruttore di protezione o interbloccata	Verificare che le apparecchiature con assorbimento superiore a 1000 W siano collegate singolarmente ad idonea presa dotata di interruttore di protezione o interbloccata Mettere fuori uso l'apparecchiatura	Locale 10

3.2.3. Programma degli interventi a lungo termine

A	**AMBIENTI DI LAVORO: Edificio e pertinenze esterne**			
29	*Il pavimento presenta dislivelli (gradini o cordoli) alti meno di 13 cm. sulle vie di transito*	Correggere i dislivelli della pavimentazione del cortile con rampe di pendenza inferiori all' 8%	Rendere visibile il dislivello con apposita segnalazione a bande giallo/nere	Cortile
H	**AMBIENTI DI LAVORO: Arredi**			
3	*Gli arredi presentano spigoli vivi, taglienti e pericolosi*	Sostituire gli arredi che presentano spigoli vivi taglienti e pericolosi	Proteggere gli spigoli vivi taglienti e pericolosi degli arredi e/o segnalare il pericolo con apposita indicazione: ATTENZIONE PERICOLO - ELEMENTI SPORGENTI	Edificio (armadietto PC LIM) 
N	**IMPIANTI: Impianto Termico**			
12	*I corpi radianti sono sporgenti*	Incassare al muro o proteggere adeguatamente i corpi radianti	Proteggere adeguatamente i corpi radianti o segnalare a terra la zona pericolosa con nastro giallo/nero o segnalare il pericolo con apposita indicazione: ATTENZIONE PERICOLO CORPI RADIANTI SPORGENTI	Edificio 
14	*I corpi radianti non sono dotati di termostato*	Dotare i corpi radianti di termostato		Edificio
C	**AMBIENTI DI LAVORO: Pavimenti**			
	Non sono stati rilevati rischi			
D	**AMBIENTI DI LAVORO: Scale fisse, scale manuali, soppalchi**			
	Non sono stati rilevati rischi			
E	**AMBIENTI DI LAVORO: Servizi igienici**			
	Non sono stati rilevati rischi			

I	**AMBIENTI DI LAVORO: Microclima ed aerazione** Non sono stati rilevati rischi
J	**AMBIENTI DI LAVORO: Illuminazione** Non sono stati rilevati rischi
K	**AMBIENTI DI LAVORO: Abbattimento barriere architettoniche** Non sono stati rilevati rischi
P	**RISCHI SPECIFICI: Macchine ed attrezzature** Non sono stati rilevati rischi
Q	**RISCHI SPECIFICI: Videoterminali** Non sono stati rilevati rischi
V	**RISCHI SPECIFICI: Radiazioni ionizzanti e non** Non sono stati rilevati rischi
X	**EMERGENZE: Primo soccorso** Non sono stati rilevati rischi
Y	**EMERGENZE: Evacuazione di emergenza** Non sono stati rilevati rischi
ZZ	**RISCHI DI NATURA PSICOSOCIALE: Stress da lavoro correlato** Non sono stati rilevati rischi

3.3. INTERVENTI DI PREVENZIONE SULLE SITUAZIONI DI PERICOLO SEGNALATE DAI LAVORATORI

N°	Segnalazione del lavoratore	Misure prevenzione definitive o sostitutive messe in atto	Luogo	Data attuazione

N°	Segnalazione del lavoratore	Misure sostitutive messe in atto	Luogo	Data attuazione

RMIC8FA00B - A3D5CD1 - REGISTRO PROTOCOLLO - 0012696 - 05/12/2025 - I.5 - E

4. SOTTOSCRIZIONE DEL DOCUMENTO

Il presente documento, unitamente al fascicolo generale 1 DVR, è stato elaborato dal Datore di lavoro in collaborazione con il Responsabile del servizio di prevenzione e protezione ed approvato nella data indicata sulla copertina del fascicolo generale, salvo i contenuti della sezione 3.2 e 3.3 che vengono aggiornati dal Preposto in conseguenza della procedura di segnalazione dei lavoratori.

Il Datore di lavoro

.....

Il Responsabile del Servizio di prevenzione e protezione

.....

Il Medico Competente

.....

Per presa visione ed osservazioni

.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....

Il Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza

.....